



COMUNE DI ARMENO

Provincia di Novara

28011 - Piazza della Vittoria n. 11
 Tel. 0322/900106 - fax 0322/900013
 protocollo@comune.armeno.no.it
 armeno@cert.ruparpiemonte.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 37 del 03/12/2020

OGGETTO:

VARIANTE STRUTTURALE n. 3 al P.R.G.I. del Comune di ARMENO - Progetto DEFINITIVO - APPROVAZIONE - RETTIFICA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 15/09/2020

L'anno duemilaventi addì tre del mese di dicembre alle ore diciotto e minuti quindici nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta effettuata in videoconferenza ai sensi del D.L. n. 18/2020 da parte dei Consiglieri mediante applicativo Go ToMeeting di Prima convocazione, il Consiglio Comunale

Sono presenti i signori:

Cognome e Nome	Presente
1. LAVARINI MARA MARIA - Sindaco	Sì
2. BUZIO CARLO - Vice Sindaco	Sì
3. FRASCOIA ORIETTA - Consigliere	Sì
4. PILATO LAURA - Consigliere	Sì
5. ZANA LAURA - Consigliere	Sì
6. SEVERIN CATERINA - Consigliere	Sì
7. SAPPÀ LAURA - Consigliere	Sì
8. ZENONI ALESSANDRO - Consigliere	Sì
9. PIUMARTA BRUNO - Consigliere	Sì
10. FORTIS PIETRO - Consigliere	Sì
11. SANTINI UGO - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 0

Partecipa il Segretario Comunale BOGGI DOTT. GIOVANNI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco LAVARINI MARA MARIA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra il punto.

Premesso:

- che il Comune di Armeno è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale in consorzio con il Comune di Pettenasco, approvato ai sensi del Titolo III della Legge Regionale n. 56 in data 05/12/1977 e s. m. ed i. con D.G.R. n. 69-5520 in data 22/04/1991 e successiva variante generale comunale approvata con D.G.R. n. 59-13883 in data 18/11/1996;
- che alla variante generale di cui sopra sono seguite:
 - n. 14 varianti parziali (comma 7, art. 17 L.R. 56/77) – dalla n. 2 alla n. 15 – e n. 3 modifiche (comma 8, art. 17 L.R. 56/77), che hanno interessato porzioni puntuali del territorio e che hanno modificato: la capacità insediativa complessiva del Piano, le quantità delle aree e gli indici di edificabilità delle aree destinate alle attività economiche, la dotazione di aree a spazi pubblici, entro i limiti previsti dal menzionato comma 7 dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i.;
 - n. 2 varianti strutturali formate ai sensi del comma 4 dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i.: una di adeguamento al P.A.I. approvata con D.G.R. n.14-2019 in data 23/01/2006 ed una seconda di adeguamento al Piano Territoriale Provinciale, approvata con D.C.C. n. 21 in data 30/09/2016;
 - che con Atto di Decreto Sindacale n°7 in data 11/03/2020 è stato nominato il Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico Area Manutentiva, Lavori Pubblici ed Edilizia Privata, ai sensi dell'Art. n°107 del D.to Lgs. n°267 in data 18/08/2000 e s. m. e i.;

Precisato:

- che l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla redazione di una nuova variante strutturale secondo le finalità e gli obiettivi precisati nella relazione illustrativa al capitolo n. 4;
- che l'Amministrazione Comunale ha affidato, con Atto di Determina del Responsabile Servizio Edilizia n. 142 in data 22/08/2017, l'incarico per la redazione della Variante Strutturale Urbanistica al Piano Regolatore Generale, ai sensi della L.R. 56/77, all'Arch. Mauro Vergerio, con sede in Via Garibaldi n. 10 – Omegna (VB) – 28887 – Iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e V.C.O. al n. 288;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 56 in data 05/12/1977 e s. m. ed i. "Tutela ed uso del suolo";
- la Legge Regionale n. 40 in data 14/12/1998 e s. m. ed i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- la Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS);
- il Decreto Legislativo n. 152 in data 03/04/2006 e s. m. ed i. "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. n. 12-8931 in data 09/06/2008 "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

- la D.G.R n. 25-2977 in data 29/02/2016 “Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”;
- la D.D. n. 31 in data 19/01/2017 n. 31 “Valutazione Ambientale Strategica. Aggiornamento del documento tecnico di indirizzo: Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”, approvato con D.G.R. 12 n. 21-892 in data 12/01/2015;
- il parere motivato espresso con verbale dell’Organo Tecnico Comunale V.A.S. in data 17/10/2018, ai sensi dell'art. 15 del D.to Lgs. n. 152/06 e s.m.i., di non assoggettabilità a VAS a condizione che:
 - *si ottemperi a quanto precisato nel documento con riferimento alle compensazioni e mitigazioni ambientali, in modo particolare per quanto concerne la realizzazione dell’intervento n. 3B, collocato nel corridoio ecologico C1 rilevato dal progetto “Novara in Rete”;*
 - *si verifichi la piena compatibilità degli interventi nel rispetto dei vincoli esistenti (cimiteriale,*
 - *paesaggistico, etc.);*
 - *nelle successive fasi progettuali della variante venga aggiornata la scheda monografica dell’intervento n. 3B con la valutazione aggiornata della pericolosità del sito di intervento e con il completamento della descrizione dello stato dei luoghi, che dovrà tenere in considerazione i possibili effetti conseguenti la realizzazione dell’insediamento produttivo esistente ubicato immediatamente a monte dell’intervento;*
 - *premesso che in linea generale la variante in oggetto non incide in termini sostanziali sull’assetto ambientale e paesaggistico del territorio comunale, per l’intervento contraddistinto al n. 7D di “riconversione ad uso residenziale di area produttiva dismessa” con la finalità di miglioramento qualitativo e funzionale dell’area e dei manufatti esistenti in condizioni di degrado, in considerazione che l’area è posta in prossimità della chiesa romanica di Santa Maria Assunta, al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico dell’intervento di riconversione nel contesto urbano consolidato, nonché per una maggiore salvaguardia dei valori scenografici caratterizzanti l’area generati dalla Chiesa di Santa Maria Assunta, si ritiene utile porre attenzione alla qualità della progettazione tramite l’inserimento di specifici riferimenti nelle Norme di Attuazione della Variante alla scelta dei materiali costruttivi da utilizzare, delle finiture e delle cromie;*
 - *sempre per l’intervento contraddistinto al n. 7D si prenda atto del contributo del della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Biella, Novara, Verbano-Cusio- Ossola E Vercelli con Prot. n 8268 del 03/07/2018.*

Premesso che:

- con Deliberazione C.C. n. 4 in data 29/01/2018 è stata adottata la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare ai sensi del c. 1 dell’art.15 della L.R. 56/1977;
- la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare adottata è stata pubblicata nelle forme previste dal c. 4 dell’art.15 della L.R. 56/1977, dal 27/02/2018 al 14/03/2018, e nel periodo assegnato sono pervenute n. 2 osservazioni e proposte delle quali si è tenuto conto nella redazione del Progetto Preliminare e integrando opportunamente gli elaborati di Piano e di VAS;
- contestualmente alla pubblicazione è stata convocata, nelle forme previste dal c. 5 dell’art.15 L.R. 56/1977, la conferenza di copianificazione e valutazione di cui all’art. 15-bis della L.R. 56/1977, riunitasi in data 02/05/2018 e successiva seduta in data 28/06/2018;
- in sede di conferenza sono stati acquisiti i seguenti contributi da parte degli enti partecipanti:
 - REGIONE PIEMONTE Direzione ambiente, governo e tutela del territorio – settore valutazioni ambientali e procedure integrate in data 18/06/2018 prot. n. 3621;
 - REGIONE PIEMONTE Direzione ambiente, governo e tutela del territorio – settore copianificazione urbanistica area nord – est in data 28/06/2018 prot. n. 2867;

- REGIONE PIEMONTE Direzione Opere Pubbliche, difesa del Suolo allegato II loro prot. 29389 del 27/06/2018;
- PROVINCIA DI NOVARA settore urbanistica e trasporti - ufficio urbanistica e piano territoriale in data 19.07.2018 ns. prot. n. 4355;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte in data 03/07/2018 ns. prot. n. 3995;
- A.R.P.A. Piemonte - Dipartimento di Novara in data 28/06/2018 ns. prot. n. 3841;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 52 in data 30/07/2019 di adozione della proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 3 e contestuale revoca del precedente atto di Deliberazione di Giunta n. 12 del 14/03/2019;

Considerato che, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione e del parere dell'Organo Tecnico Comunale in data 17/10/2018, è stato predisposto il progetto preliminare del piano adottato con Deliberazione di C.C. n. 50 in data 27/12/2018 e successivamente, preso atto delle ulteriori conferenze di copianificazione e valutazione inerenti la proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al P.R.G.I., rispettivamente in data 05/12/2019 (1° seduta) e 08/07/2020 (2° seduta);

Preso atto delle seguenti comunicazioni della Regione Piemonte – Direzione Ambiente-Energia e Territorio – Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est:

- a Protocollo n. 17358 in data 17/02/2020, pervenuta al Protocollo generale dell'Ente n. 897 in pari data, inerente la normativa della fascia di rispetto cimiteriale;
- a Protocollo n. 107575 in data 10/11/2020, pervenuta al Protocollo generale dell'Ente n. 6165 in pari data, inerente osservazioni e precisazioni sull'atto di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 15/09/2020;

Viste le risultanze della 2° conferenza di copianificazione e valutazione in 2° seduta, in data 08/07/2020, e ritenuto malgrado di dover recepire integralmente l'esito della suddetta 2° conferenza di copianificazione e valutazione, in 2° seduta, come indicato dal comma 14 dell'art. 15 della L.R. n. 56 in data 05/12/1977 e s. m. ed i.;

Richiamati i disposti dell'art. 15 – commi 14 e 15 della L.R. n. 56 in data 05/12/1977 e s. m. ed i. che recitano testualmente:

“14. Lo strumento urbanistico è approvato con deliberazione del consiglio, che si esprime sulle osservazioni e proposte di cui al comma 9 e che dà atto di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione; se il soggetto proponente non accetta integralmente gli esiti della conferenza, può, entro trenta giorni, riproporre gli aspetti su cui dissente ad una ulteriore e definitiva conferenza di copianificazione e valutazione che, entro trenta giorni dalla prima seduta, esprime la propria decisione definitiva; lo strumento urbanistico può essere approvato solo se adeguato a tale definitiva valutazione.

15. La deliberazione di cui al comma 14:

a) contiene la dichiarazione della capacità insediativa residenziale definitiva di cui all'articolo 20, efficace anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 17, comma 5;

b) in caso di VAS, è accompagnata da una dichiarazione di sintesi nella quale sono indicate le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico, come si è tenuto conto del rapporto ambientale, quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate e come sono definite e organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico.”

Vista sia la relazione illustrativa in data 09/06/2020, successivamente rettificata in data 13/11/2020, redatte dal Tecnico Urbanista incaricato, che il progetto definitivo della Variante strutturale n. 3 del Piano Regolatore Generale Intercomunale e successiva Variante generale a livello comunale, composta dai seguenti elaborati urbanistici, trasmessi con comunicazione in data 05/08/2020, a firma dell'Arch. Mauro Vergerio:

- Relazione illustrativa;
- Tavola 3 - Planimetria sintetica del Piano con fasce marginali dei comuni contermini – Scala 1:25.000;
- Tavola 4 – Planimetria di Piano – intero territorio – Scala 1:10.000 (aggiornata variante 2018);
- Tavola 5/1 - Planimetria di Piano - Capoluogo-Lavignino - Scala 1:2.000 (aggiornata variante 2018);
- Tavola 5/2 - Planimetria di Piano - Sovazza - Scala 1:2.000 (aggiornata variante 2018);
- Tavola 6/1 - Nuclei di Antica Formazione – Capoluogo e Lavignino - Scala 1:1.000 (aggiornata variante 2018);
- Tavola 6/2 - Nuclei di Antica Formazione – Sovazza - Scala 1:1.000 (aggiornata variante 2018);
- Tavola 7 – illustrazione del rapporto tra le previsioni di piano e gli strumenti di pianificazione sovraordinata;
- Tavola 8/C - Carta dei vincoli idrogeologici e infrastrutturali – Scala 1:10.000 (aggiornata variante 2018);
- Norme di Attuazione;

Visti:

- la Legge n. 1150 in data 17/08/1942;
- la Legge Regionale del Piemonte n. 56 in data 05/12/1977 ed in particolare l'art. 15 – commi 14 e 15;
- il Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 in data 06/06/2001;
- il Decreto Legislativo n. 152 in data 03/04/2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 in data 09/06/2008;
- la Legge Regionale del Piemonte n. 52 in data 20/10/2000;
- la L.R. n. 3 in data 11/03/2015 che ha sostituito il comma 1 dell'articolo 3 bis della L.R. 56/77 con il seguente: *“Gli strumenti di pianificazione e le loro varianti garantiscono che le scelte di governo del territorio in essi contenute sono indirizzate alla sostenibilità e compatibilità ambientale, valutandone gli effetti ambientali producibili dalle azioni in progetto, in relazione agli aspetti territoriali, sociali ed economici tenuto conto delle analisi delle alternative compresa l'opzione zero e alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano”;*
- la L.R. n. 3 in data 25/03/2013 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica e di edilizia;
- il Regolamento della Regione Piemonte n. 1/R in data 23/01/2017

Rilevato che la L.R. 3/2013 ha sostituito integralmente l'art. 15 della L.R. 56/77 definendo nuove forme procedurali di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, prevedendo una fase antecedente all'adozione del Progetto Preliminare di PRGC, costituita dalla predisposizione ed approvazione di una Proposta Tecnica di Progetto Preliminare di P.R.G.C. redatta ai sensi dell'art. 15 commi 1 e 2 della Legge n. 56/1977, a seguito della quale sarà convocata la prima conferenza di copianificazione sulla variante strutturale di P.R.G.C.;

Ritenuto di approvare il progetto definitivo della Variante strutturale del Piano Regolatore Generale Intercomunale e successiva Variante generale a livello comunale della variante strutturale n. 3 del P.R.G.I.;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.to Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.;

Con n. 11 votanti, n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti

DELIBERA

- 1) Di revocare il precedente atto di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 15/09/2020, in regime di autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge n. 241 in data 07/08/1990 e s. m. ed i.;
- 2) Di recepire integralmente gli esiti della 2° conferenza di copianificazione e valutazione, in 2° seduta in data 08/07/2020, e conseguentemente approvare, in conformità all'art. 15 – commi 14 e 15 della L.R. n. 56 in data 05/12/1977 e s. m. ed i., il progetto definitivo della Variante strutturale n. 3 del Piano Regolatore Generale Intercomunale e successiva Variante generale a livello Comunale, nella versione costituita dai seguenti elaborati urbanistici, trasmessi con comunicazione in data 05/08/2020, a firma dell'Arch. Mauro Vergerio:
 - Relazione illustrativa;
 - Tavola 3 - Planimetria sintetica del Piano con fasce marginali dei comuni contermini – Scala 1:25.000;
 - Tavola 4 – Planimetria di Piano – intero territorio – Scala 1:10.000 (aggiornata variante 2018);
 - Tavola 5/1 - Planimetria di Piano - Capoluogo-Lavignino - Scala 1:2.000 (aggiornata variante 2018);
 - Tavola 5/2 - Planimetria di Piano - Sovazza - Scala 1:2.000 (aggiornata variante 2018);
 - Tavola 6/1 - Nuclei di Antica Formazione – Capoluogo e Lavignino - Scala 1:1.000 (aggiornata variante 2018);
 - Tavola 6/2 - Nuclei di Antica Formazione – Sovazza - Scala 1:1.000 (aggiornata variante 2018);
 - Tavola 7 – illustrazione del rapporto tra le previsioni di piano e gli strumenti di pianificazione sovraordinata;
 - Tavola 8/C - Carta dei vincoli idrogeologici e infrastrutturali – Scala 1:10.000 (aggiornata variante 2018);
 - Norme di Attuazione;
- 3) Di dare atto del Parere motivato espresso dall'Organo Tecnico Comunale in data 17/10/2018 di non assoggettabilità alla VAS alle condizioni indicate in premessa di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del progetto definitivo;

- 4) Di dare atto altresì di avere recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione così come previsto dall'art.15, comma 14 della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.;
- 5) Di dare atto, al fine di monitorare il consumo di suolo in merito a eventuali successive varianti, dei dati finali relativi al consumo di suolo, sia in termini di superficie che in termini di incremento percentuale;
- 6) Di dare atto che la capacità insediativa complessiva del P.R.G. a variante approvata, è pari a n. 4.067 abitanti;
- 7) Di trasmettere il presente atto deliberativo, completo degli elaborati urbanistici, alla Regione Piemonte – Direzione Urbanistica ed alla Provincia di Novara, nonché pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, in conformità all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 1/R in data 23/01/2017;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATANE la necessità, onde dar corso celermente agli adempimenti connessi, con votazione unanime,

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

- firmato digitalmente -

LAVARINI MARA MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE

- firmato digitalmente -

BOGGI DOTT. GIOVANNI